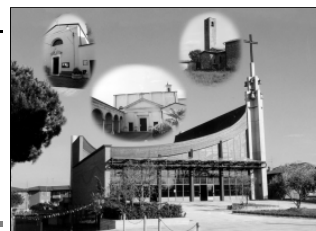


COMUNITÀ IN CAMMINO



1. **Domenica prossima inizia il tempo di Avvento.** Vi invitiamo a prendere con voi il programma che trovate in fondo alla Chiesa, con le varie proposte, sia per adulti che per i ragazzi. In particolare per i ragazzi, vivremo un'animazione speciale della Messa delle 10.00 e la Novena di Natale al mattino prima della scuola per i bimbi delle elementari.
2. Già questa settimana inizia la proposta della **catechesi per adulti** secondo il programma che pure trovate sul foglio, che quest'anno approfondisce il testo del Vangelo delle domeniche di Avvento. Si può scaricare la catechesi in formato testo e audio sul sito dell'Oratorio
3. In fondo alla Chiesa trovate anche, al prezzo di 1€, il **sussidio per la preghiera in famiglia proposto dalla nostra diocesi:** sarebbe bello ogni famiglia trovasse un momento quotidiano o almeno settimanale, di preghiera e riflessione insieme.
4. Per tutto il periodo dell'Avvento si tiene **la raccolta di alimentari per il Centro ascolto Interparrocchiale della nostra Caritas.** Qui in Chiesa troverete apposite delle ceste per la raccolta. Questo è un importante aiuto per le famiglie indigenti, presenti numerose anche nella nostra comunità. Grazie di cuore per quanto si farà.
5. Mercoledì 29 novembre inizia in ogni Messa la **Novena in preparazione alla Festa dell'Immacolata** che celebreremo l'8 dicembre. In questa ricorrenza, alla S. Messa delle 10,00 sono invitati tutti i bambini e ragazzi per portare alla Vergine i loro impegni per l'Avvento.
6. **Ingresso in Canonica.** Avendo spostato gli studi dei sacerdoti al piano superiore, vi invitiamo cortesemente ad accedere alla canonica suonando il campanello o in Via Benedetto Croce, oppure nel nuovo ingresso sul retro (parcheggio), in corrispondenza col cancelletto che fa accedere alla terrazza della canonica. Grazie
7. Ricordiamo ancora le iscrizioni per il **corso fidanzati**.

Foglio Liturgico
del I a Parrocchia di
Rivoltella del Garda
Anno XVII n°53 26 novembre 2017



NOSTRO SIGNORE
GESU' CRISTO RE
DELL'UNIVERSO
ANNO A - II Settimana

IL GIORNO DEL SIGNORE Pareggio di bilancio...

Amare Dio: secondo quale criterio? Vogliamo leggere il Vangelo di oggi? Per ben due volte in pochi versetti, ci da la ricetta per amare Dio: e la ripete sia ai "benedetti dal Padre mio" che ai "maledetti". Ai primi la rivela, ai secondi la rinfaccia. E qual è la ricetta per amare Dio? Osservare i suoi comandamenti e i suoi precetti? Certo, ma quali? "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente"? "Non avrai altro Dio all'infuori di me"? "Non pronuncerai il nome di Dio invano"? "Ricordati di santificare i giorni consacrati al tuo Dio"? Macché: è incredibile, ma nella stesura del bilancio consuntivo, della relazione morale che il Re fa alla fine dell'anno e della nostra esistenza, non c'è una sola volta la parola "Dio". E perché? Forse perché non dobbiamo venerare Dio attraverso i comandamenti e i precetti di cui sopra? Ma ci mancherebbe! Solo che quello sono capaci tutti di farlo, e poi è una cosa riservata solo ad alcuni, a quelli che credono e praticano la loro religione. Di andare a messa tutte (o quasi) le domeniche, di dire le preghiere e fare il segno di croce, di amare Dio, la Madonna e i Santi recitando con devozione qualche litanìa, di evitare la bestemmia e di avere un solo Dio in testa...beh, sono capaci tutti. Ma per il bilancio consuntivo della nostra vita non

basta.

"Alla sera della vita, ciò che conta è aver amato", diceva già nel XVI secolo san Giovanni della Croce. Dio, il nostro Dio, quello che dobbiamo amare prima e più di ogni altra cosa, non ci chiederà a quante messe avremo partecipato: più sono, meglio è per noi, senza dubbio, vuole dire che avremo ascoltato più Parola di Dio. Il quale ci chiederà se questa sua Parola che abbiamo ascoltato si sarà trasformata in pane per chi aveva fame, in acqua per chi aveva sete, in accoglienza per chi era straniero, in vestiti per chi era nudo, in conforto a chi era malato, in visite a chi era carcerato. E i promossi, quelli benedetti dal Padre, non sapranno

nemmeno di averlo fatto, perché ce l'hanno talmente nel cuore da non rendersi conto quanto amore sono capaci di donare a tutti, indistintamente; i bocciati, invece, i maledetti (maledetti non dal Padre, perché Dio non maledice...maledetti da se stessi...) avranno da ridire, da giustificarsi, da avanzare scuse, daranno la colpa a Dio perché non è stato chiaro con loro sin dall'inizio, perché non lo sapevano...

Game over: gioco finito, tempo scaduto. Diamo da fare, prima che si spenga lo schermo sulla nostra vita. Amiamo con i fatti: è l'unico modo perché la nostra vita risulti quantomeno in pareggio di bilancio.



In ascolto della Parola di Dio

• **Preghiamo**

Dio onnipotente ed eterno,
che hai voluto rinnovare tutte le cose
in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo,
fa' che ogni creatura,
libera dalla schiavitù del peccato,
ti serva e ti lodi senza fine.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.



• **dal libro del profeta Ezechiele**

Ez 34,11-12.15-17

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascereò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia.

A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

• **Salmo responsoriale** (dal Salmo 22)

Rit. **Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.**

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare.
Ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

• **dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi**

1 Cor 15,20-26.28

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.

È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte.

E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

• **dal vangelo secondo Matteo**

Mt 25, 31-46

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".

Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato".

Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me".

E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

• **dopo la Comunione**

O Dio, nostro Padre, che ci hai nutriti
con il pane della vita immortale,
fa' che obbediamo con gioia a Cristo, Re dell'universo,
per vivere senza fine con lui nel suo regno glorioso.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **AMEN.**